

## REGIONE UMBRIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>1.356</b>	<b>176.925</b>	<b>0,8%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>6</b>	<b>682</b>	<b>0,9%</b>

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	663	207	870	64,2%
Uomini	367	119	486	35,8%
Classe di età				
fino a 34 anni	175	64	239	17,6%
da 35 a 49 anni	369	95	464	34,2%
da 50 a 64 anni	454	156	610	45,0%
oltre i 64 anni	32	11	43	3,2%
<b>Totale</b>	<b>1.030</b>	<b>326</b>	<b>1.356</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>76,0%</b>	<b>24,0%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione mese precedente</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,6%</b>	<b>0,7%</b>	

di cui con esito mortale	5	1	6

Nota: i dati al 30 giugno 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 maggio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 10 casi (+0,7%), di cui 3 avvenuti a maggio, 1 ad aprile, 3 a marzo, 2 a gennaio del 2021 e 1 a novembre scorso. Il contenuto aumento (inferiore a quello nazionale, pari al +0,9%) ha riguardato maggiormente, in termini relativi, la provincia di Terni.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 21,1% dei 1.356 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da gennaio 2021, ottobre, dicembre e marzo 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale pur differenziandosene per intensità: inferiore alla media italiana tra marzo e giugno 2020, allineata nell'avvio della seconda ondata di contagi, con una recrudescenza locale di casi da gennaio a marzo 2021.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati**; dei 6 casi complessivi, 5 si riferiscono al 2020.

## Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,8% sono infermieri, il 4,8% fisioterapisti, il 3,2% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, il 50% è composto da internisti, chirurghi, cardiologi, radiologi e generici;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari sanitari-portantini;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;
- tra i conduttori di veicoli a motore, prevalentemente conducenti di ambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, i pulitori di locali e di uffici;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, tutti postali;
- tra i professori di scuola primaria e pre-primaria, prevalgono quelli della scuola elementare;
- tra gli artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli e calzature, i cucitori di pelle (per un focolaio a ottobre in una pelletteria).

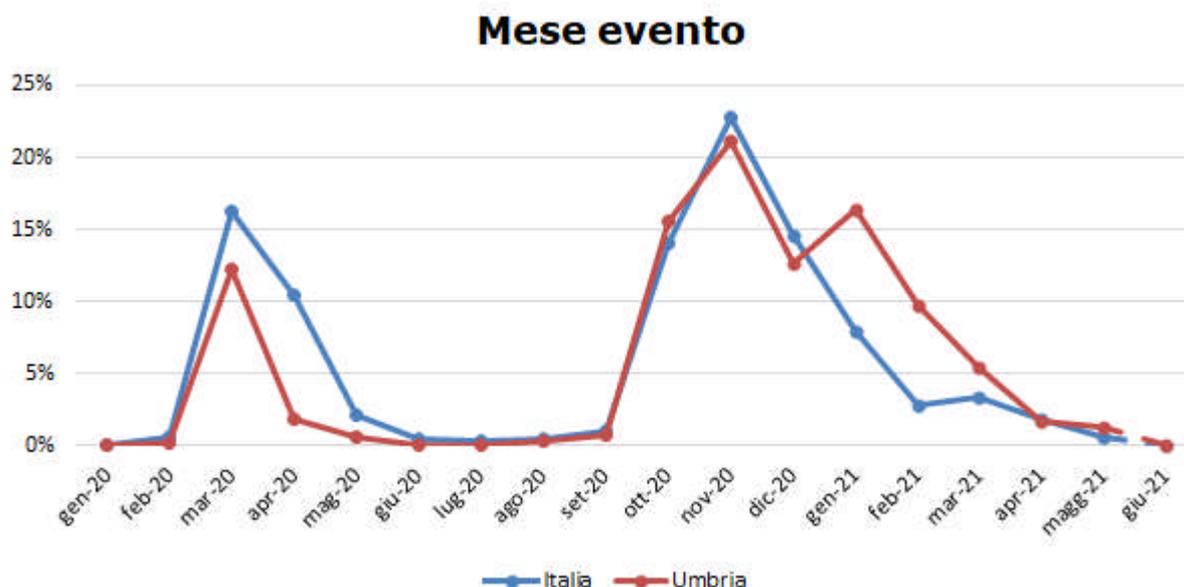
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,3%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 60,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 15,0% delle denunce, coinvolgendo soprattutto gli addetti dei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività manifatturiere" (5,8% dei casi) spiccano i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (focolaio ad ottobre in una pelletteria);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,4%) e nelle "Altre attività di servizi" (3,2%) variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" conta per il 2,8% (per la metà addetti alle vendite);
- le "Costruzioni" incidono per il 2,5%.

**I decessi**, dei 6 complessivi, 4 hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, 1 dell'Agricoltura e 1 del conto Stato.

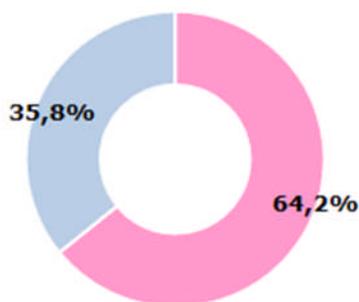
## REGIONE UMBRIA

*(Denunce in complesso: 1.356, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)*



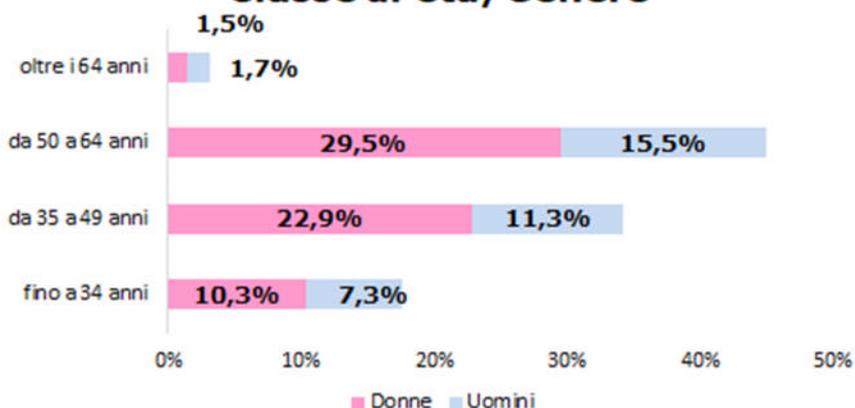
Nota: il valore di giugno 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

### Genere



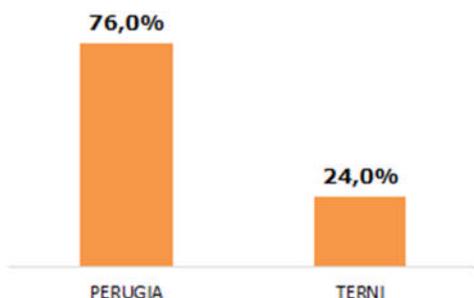
■ Donne ■ Uomini

### Classe di età/Genere

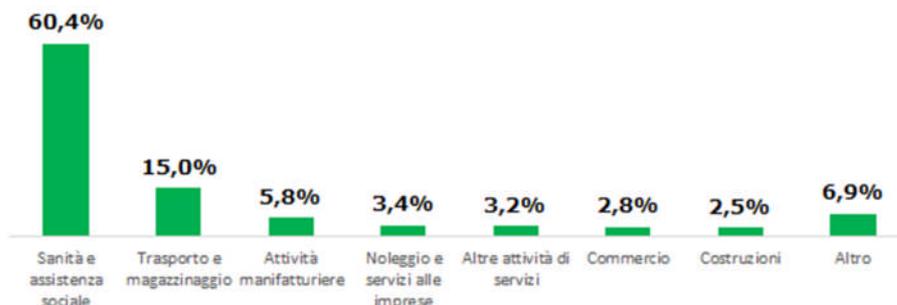


■ Donne ■ Uomini

### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

